

LA MANIFESTAZIONE Job&Orienta si è concluso. Diffusi i dati raccolti dal sistema informativo Excelsior per l'occupazione e la formazione di Unioncamere e Anpal

00118 **Lavoro, la sfida dei «green jobs»** 00118Tra i più richiesti avvocati ambientali, esperti della contabilità verde, poi competenze digitali e sanitarie
Zaia: «Un successo che valutiamo già di potenziare»**Laura Perina**

●● Avvocati ambientali, ingegneri delle risorse, esperti in simbiosi industriale e in contabilità verde: avanti tutta con i «green jobs», ossia le nuove professioni che fanno della sostenibilità ambientale il loro focus e le professioni tradizionali con un approccio innovativo al mondo green. Il sistema informativo Excelsior per l'occupazione e la formazione di Unioncamere e Anpal rileva, nelle sue previsioni per i prossimi cinque anni, un contesto estremamente favorevole per lo sviluppo dell'economia circolare e di conseguenza un elevato fabbisogno di professionisti con competenze green, chiamati a svolgere un ruolo di primo piano nella trasformazione del sistema economico in chiave di sostenibilità ambientale.

Si stima che, da qui al 2026, al 60 per cento dei lavoratori necessari a coprire il fabbisogno del quinquennio sarà richiesto un livello intermedio di competenze green. Tra le

professioni più ricercate ci saranno il responsabile degli acquisti verdi, l'esperto di mercati energetici, il promoter finanziario di fondi di investimento green, l'esperto di marketing ambientale, il promotore di nuovi materiali sostenibili e l'esperto nel Life Cycle Assessment, che in italiano corrisponde a «valutazione del ciclo di vita»: uno strumento per analizzare l'impatto di un prodotto in tutte le sue fasi, dall'estrazione della materia prima allo smaltimento. Restano assai richieste le competenze digitali, che le imprese considerano una competenza di base per almeno il 54 per cento dei lavoratori che dovranno essere assunti.

Ma accanto alle transizioni ecologica e a quella digitale, ve ne è una terza collegata ai processi demografici. L'invecchiamento della popolazione rende sempre più importanti le attività legate alla sanità e alla cura della persona. È la cosiddetta silver economy, una filiera per la quale, dice Excelsior, sarà necessario

mezzo milione di lavoratori nei prossimi cinque anni: dai tecnici della salute come gli infermieri e i fisioterapisti, agli operatori sociosanitari, i medici e gli specialisti nelle scienze della vita, cioè biologi, farmacisti, farmacologi e microbiologi. Le proiezioni di Unioncamere e Anpal sono arrivate durante i giorni del Job&Orienta, che si è conclusa ieri. E sempre per aiutare i giovani a orientarsi, Unioncamere ha ideato Excelsiorienta, una piattaforma digitale disponibile su <https://excelsiorienta.unioncamere.it> che offre diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro.

Non poteva mancare anche il presidente regionale Luca Zaia. «Anche quest'anno Job&Orienta, nato da un'idea della Regione Veneto, è stato un successo, abbiamo registrato presenze con numeri in crescita, raggiungendo il sold out. Tanto che per il prossimo anno stiamo già valutando di potenziarlo, lavorando assieme alla Fiera di Verona che ospita questo grande evento».



00118

00118

00118

00118



Tra i padiglioni Gli studenti hanno avuto l'occasione di confrontarsi con atenei, enti di formazione e imprese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118